



## *Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il *«Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato»* e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *«Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante il *«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *«Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59»*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *«Codice in materia di protezione di dati personali»*, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il *«Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»*;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *«Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *«Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE n.2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»* convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;



## *Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n.36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale - n. 100 del 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n.44, recante «*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 2023, n.74;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, recante «*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per*

*l'anno 2025*», convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n.51, recante «*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*»;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n.52, recante «*Modifiche al decreto 29 gennaio 2020, recante “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*»;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n.53, recante «*Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n.57, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*», pubblicato in G.U. - Serie generale - n. 102 del 3 maggio 2024

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n.270, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*»;

VISTI i Contratti collettivi nazionali per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025;

VISTA la Circolare Dg-Or n.239/2022 recante «*Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 – 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022*»;

VISTO l'Accordo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL Funzioni centrali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 14 luglio 2023, tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

VISTA la Circolare Dg-Or n.100/2024 recante «*Ordinamento professionale del personale non dirigenziale del MiC*»;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025, rep. n. 39, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027*», come successivamente aggiornato con nota MiC prot. n.7795-P/2025;

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2025, rep. n. 209, recante «*Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura*», ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 21 luglio 2025, al n. 1526;



## *Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTO l'articolo 97 della Costituzione, ultimo periodo, ai sensi del quale *“Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”*;

VISTO l'articolo 30, comma 5-ter, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi del quale, espletata la verifica di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, *“le amministrazioni, per ragioni di carattere organizzativo, purché in presenza di profili professionali sovrapponibili a quelli individuati nei propri atti di programmazione, possono reclutare il proprio personale, a tempo determinato (o a tempo indeterminato), mediante utilizzo di proprie graduatorie vigenti ovvero, previo accordo, di quelle di altra amministrazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera (b-bis), del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74”*;

TENUTO CONTO che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 30, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *“le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione”*, che per effetto delle ulteriori disposizioni di cui alla norma in esame, *“sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo candidato vincitore, in numero non superiore al 20 per cento dei posti messi a concorso”* e, infine, che *“entro il termine di validità delle graduatorie e nei limiti delle facoltà assunzionali già autorizzate le amministrazioni possono procedere allo scorrimento delle graduatorie nei limiti di cui al quarto periodo”*;

CONSIDERATO che la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica con Circolare n.5/2013 ha formulato alcuni indirizzi volti a favorire il superamento del precariato allo scopo, tra l'altro, di razionalizzare e ottimizzare i meccanismi di assunzione di personale nel pubblico impiego;

CONSIDERATO che, ai fini dell'assunzione di idonei, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici non economici, possono, *“nei limiti della propria dotazione organica e nel rispetto della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, utilizzare le graduatorie concorsuali ancora valide approvate da altre amministrazioni mediante appositi accordi stipulati in applicazione della normativa vigente in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione ed all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* (rif. Circolare U.P.P.A. prot. n.1571 del 25 febbraio 2004);

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *«Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione»*, e, segnatamente, l'articolo 9, comma 1, ai sensi del quale *“in materia di programmazione delle assunzioni, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti le modalità e i criteri con i quali le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici non economici possono ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione”*;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»*, e, in particolare, l'articolo 3, comma 61, ai sensi del quale, in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche *“possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate”*;



## *Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*» e, segnatamente, l'articolo 1, comma 100, successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone che, in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

TENUTO CONTO che, secondo prevalente orientamento giurisprudenziale, è stata ritenuta ammissibile la possibilità che l'accordo possa avvenire anche dopo l'approvazione della graduatoria in quanto *«la lettera e lo scopo della norma non consentono interpretazioni tanto restrittive da ancorare il previo accordo, di cui all'art. 3, comma 61, l. n. 350/2003, ad una data anteriore all'approvazione della graduatoria o, addirittura, alla indizione della procedura concorsuale»* poiché ciò che rileva *«non è tanto la data in cui le “amministrazioni interessate” devono raggiungere il “previo accordo”, quanto piuttosto che l’“accordo” stesso (che comunque deve intervenire prima dell'utilizzazione della graduatoria) si inserisca in un chiaro e trasparente procedimento di corretto esercizio del potere di utilizzare graduatorie concorsuali di altri Enti, così da escludere ogni arbitrio e/o irragionevolezza o violazione delle regole sulla concorsualità e, quindi, sull'imparzialità dell'azione amministrativa»*;

CONSIDERATO che questa Amministrazione, nell'attuazione delle azioni necessarie al completamento ed integrazione dei procedimenti assunzionali già declinati nei precedenti PPTFP, ha rappresentato nel vigente piano programmatico dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2025-2027 l'intendimento di procedere all'utilizzo delle risorse finanziarie già destinate allo scorrimento delle graduatorie concorsuali non esaurite ed ancora vigenti, fino alla totale copertura dei posti richiesti, ancora disponibili;

CONSIDERATO, altresì, che al fine di garantire la copertura dei posti ancora disponibili, questa Amministrazione si è rivolta alla Presidenza del Consiglio dei ministri - *Dipartimento della funzione pubblica*, al fine di avvalersi di graduatorie di concorsi indetti dalla Commissione interministeriale per l'attuazione del progetto RIPAM ai sensi dell'articolo 35, comma 4-*septies*, lett. c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, *in primis*, in relazione a graduatorie vigenti in esito all'espletamento di procedura concorsuale unica, *in secundis*, in relazione a graduatorie di concorsi banditi da altre Amministrazioni centrali di medesimo comparto, esclusivamente tramite la predetta Commissione interministeriale RIPAM;

RILEVATA l'esigenza di contemplare, quale modalità di accesso all'impiego per la copertura dei posti vacanti nella dotazione organica e la selezione di professionalità rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione, anche l'utilizzazione di graduatorie concorsuali approvate da altre Amministrazioni, in ragione della necessità di ridurre i tempi e i costi del reclutamento, semplificando le relative procedure e rendendo più celere, efficace ed economica l'azione amministrativa, di favorire la copertura dei posti nelle sedi territoriali più vicine alla residenza dei candidati, limitando le rinunce all'assunzione motivate da eccessiva distanza geografica, aumentare la motivazione e la stabilità del personale reclutato;

RILEVATA, altresì, nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità che devono sovrintendere a tutto l'operato delle pubbliche amministrazioni, l'esigenza di predeterminare e cristallizzare le condizioni per utilizzo delle graduatorie medesime, le relative modalità procedurali e i criteri per l'individuazione



## *Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

dei soggetti pubblici con i quali stipulare l'accordo, al fine di procedere al reclutamento di alcune professionalità;

### DECRETA

#### **Articolo 1**

1. In relazione a specifiche esigenze organizzative del Ministero, in coerenza con le linee programmatiche di copertura del personale declinate nel Piano triennale di fabbisogni di personale adottato ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, accertata l'indisponibilità di proprie graduatorie vigenti, sono individuate le figure professionali, distinte secondo la corrispondente area di inquadramento professionale, oggetto di reclutamento mediante utilizzo di graduatorie di altre Amministrazioni in corso di validità, in esito all'espletamento di selezioni concorsuali per posizioni a tempo pieno e indeterminato, riconducibili ad aree e posizioni di lavoro analoghi o equivalenti alle seguenti di seguito indicate:
  - n. 40 unità di personale non dirigenziale, Area Funzionari, Funzionario *Informatico*;
  - n. 40 unità di personale non dirigenziale, Area Funzionari, Funzionario *Amministrativo*;
  - n.4 unità di personale non dirigenziale, Area Funzionari, Funzionario *Paleontologo*;
  - n.50 unità di personale non dirigenziale, Area Assistenti, Assistente *Amministrativo e gestionale*;
  - n. 50 unità di personale non dirigenziale, Area Assistenti, Assistente *Informatico*;
2. Sempre tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e delle dotazioni organiche, le graduatorie oggetto di scorrimento sono individuate tra quelle in corso di validità per concorsi banditi dalle Amministrazioni statali dello stesso comparto. In via subordinata, si procederà all'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri comparti.
3. Nell'ambito delle graduatorie di cui al comma 2 sono individuate quelle corrispondenti ai profili, categorie e regimi giuridici affini richiesti per le figure professionali da reclutare, assicurando che i titoli richiesti nei rispettivi concorsi siano comparabili a quelli di accesso alle posizioni di lavoro rese disponibili ai sensi del presente decreto.

#### **Articolo 2**

1. L'utilizzo di graduatorie di altri enti da parte di questa Amministrazione deve essere preceduto dalla sottoscrizione di un accordo in cui saranno disciplinate le modalità di utilizzo della graduatoria.
2. La scelta della graduatoria da utilizzare sarà effettuata adottando, in ordine di priorità, il combinato disposto del criterio di prossimità territoriale, intesa quale preferenza per graduatorie di amministrazioni con sede nella stessa regione o provincia della sede del Ministero della cultura





## *Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

da coprire, unitamente al criterio cronologico, preferendo quindi le graduatorie di più recente approvazione

Qualora nel medesimo territorio fossero disponibili più graduatorie concorsuali, saranno preferite le amministrazioni che operano in ambiti affini a quello del Ministero della cultura, favorendo la sinergia tra livelli istituzionali.

### **Articolo 3**

1. Ai fini del reclutamento del personale di cui all'articolo 1, questa Amministrazione procederà all'invio all'amministrazione interessata della richiesta di scorrimento della graduatoria individuata ai sensi dell'art. 1 comma 2 del presente provvedimento, indicando altresì il termine entro il quale l'ente che detiene la graduatoria dovrà rendere il relativo consenso  
Con il consenso di cui al comma precedente, si determina l'utilizzabilità della graduatoria sino all'esaurimento dei posti resisi disponibili. Si specifica che le convezioni relative alle cessioni di graduatorie avvengono senza oneri per le Amministrazioni stipulanti.
2. Nel caso di mancato riscontro nel termine di cui al comma 1 o nel caso di insufficienza della graduatoria si procede allo scorrimento delle altre graduatorie, secondo l'ordine di priorità determinato ai sensi dell'articolo 2.
3. A seguito della stipula dell'accordo, i candidati idonei saranno contattati da questa Amministrazione secondo l'ordine di merito conseguito in graduatoria. Agli stessi sarà indicato un termine non superiore a 5 giorni per esprimere la manifestazione di interesse all'assunzione, decorso il quale, in caso di mancato riscontro o risposta negativa, l'Amministrazione provvederà a contattare gli altri candidati presenti in graduatoria.
4. L'Amministrazione si riserva la possibilità di svolgere colloqui individuali con il dirigente responsabile della sede di destinazione al fine di conoscere le attitudini professionali e l'eventuale pregressa esperienza lavorativa dei candidati idonei presenti in graduatoria.

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento direttoriale si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

IL DIRETTORE GENERALE  
dott.ssa Marina Giuseppone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
dott. Oreste Cirillo